Il killer di satelliti ha assassinato i nostri teleschermi.

Ricordo quante musiche hai oltraggiato registrandovi sopra

i tuoi turpiloqui .

Le canzoni che cantavi mi chiedono di te

e del perché tu le abbia abbandonate.

Esse non sanno che loro ti ricordano

il dolore degli anni in cui furono rilasciate.

Donne incantate

riproducono oralmente brani

di cui dimenticano le favelle,

o di cui enunciano fuori tempo

le strofe.

Strofe detenute da un interprete al quale

esse adornarono il giaciglio di morte.

Donne che mi aiutarono a tramutare

i tuoi alloggi in un incubo, in cui

tu perdonavi la violenza a tuo indirizzo,

al fine di terrificarti.

Un incubo in cui il quotidiano

che ti servivano in un bar riportava

il dolore di coloro che ti avevano amato

e che non avrebbero più potuto farlo.